

Vorwort

Ermanno Wolf-Ferrari wurde am 12.01.1876 als Sohn eines deutschen Kunstmalers und einer italienischen Mutter in Venedig geboren und wuchs bis zu seinem 15. Lebensjahr in Italien auf. Früh zeigte sich seine besondere musikalische Begabung. Zunächst studierte er Malerei in Rom, übersiedelte 1892 nach München, um an der Akademie der Tonkunst Komposition bei Josef G. Rheinberger zu studieren. 1897 wurde er Dirigent eines deutschen Chores in Mailand. Von 1902 bis 1909 war er Leiter des Konservatoriums in Venedig, anschließend zog er wieder nach Deutschland und lebte in der Nähe von München. Es entstanden neben zahlreichen Orchester-, Kammer- und Vokalmusikwerken die heiteren Opern, die ihn berühmt machten; er gilt als der Erneuerer der Opera Buffa. 1939 wurde er Professor für Komposition am Mozarteum in Salzburg. Nach dem Zweiten Weltkrieg lebte Wolf-Ferrari zunächst in der Schweiz, in den letzten Lebensmonaten wieder in Venedig, wo er am 21.01.1948 starb und auf der Friedhofsinsel „San Michele“ in einem Ehrengrab beigesetzt wurde.

Als Komponist von Orgelmusik war Ermanno Wolf-Ferrari bisher unbekannt, lediglich durch zwei Orgeltranskriptionen aus seiner Oper *Der Schmuck der Madonna*, die Wilhelm Middelschulte 1911 angefertigt hatte¹, war er in diesem Genre in Erscheinung getreten. Gleichwohl übertrug er in seinen Oratorien der Orgel prominente Rollen. Zwei Autographe der *Tre Pezzi per Organo* befinden sich in der „Beinecke Rare Book and Manuscript Library“ der Frederick R. Koch Foundation der Yale University/USA und dienen als Quellen für die vorliegende Erstausgabe (siehe Kritischer Bericht).

Die Komposition der *Tre Pezzi per Organo* (Preludio, Canone, [Piccolo] Labirinto Armonico) fällt in Wolf-Ferraris Studienzeit bei Rheinberger in München. Dort beschäftigte er sich mit Orgelwerken von Johann Sebastian Bach, von denen er verschiedene Abschriften anfertigte². In seinen Skizzenbüchern befinden sich so auch verschiedene Fragmente von Orgelwerken; bereits im November 1893 komponierte er in München ein *Concerto per Organo*³. Vollendet wurden seine *Tre Pezzi per Organo* am 14. Dezember 1895 in Mailand, wo sich damals der Schwerpunkt des Theater- und Verlagswesens befand. Der junge Komponist wurde dort von Graf Francesco Lurani (Francesco VI. Graf von Calvenzano, Ehemann von Cecilia Greppi) und dem Literaten Arrigo Boito in das künstlerische Umfeld eingeführt. Die erste Niederschrift der *Tre Pezzi* ist der Gräfin Lurani gewidmet⁴, vielleicht als Dank für die ihm zuteil gewordene Gunst des Ehemanns der Gräfin.

Die *Tre Pezzi per Organo* sind nie im Druck erschienen. Auch über zeitgenössische Aufführungen der Stücke ist nichts bekannt. Daher kann die am 14. September 2024 in der Chiesa di Sant’Antonio dei Portoghesi in Rom erfolgte Aufführung der *Tre Pezzi per Organo* durch den Herausgeber (an der Mascioni-Orgel von 2008) als deren Uraufführung gelten.

Der besondere Dank des Herausgebers gilt Dr. Giampaolo Di Rosa (Rom) und Dr. Antonio Cimini (Rom) für die Erschließung der italienischen Originaltexte. Ebenso gebührt sein Dank Tobias Zuleger (Köln) für die editorische Begleitung bei der Erstellung dieser Edition.

Bochum, im November 2024

Arno Hartmann

¹ Ermanno Wolf-Ferrari – The Jewels of the Madonna – Intermezzo No.1, Prayer – arranged by Wilhelm Middelschulte; Copyright 1912, by G. Schirmer, New York.

² Die Bayerische Staatsbibliothek besitzt eine einzigartige Sammlung der Musikhandschriften von Wolf-Ferrari. Hier befinden sich auch verschiedene Abschriften Bachscher Orgelwerke wie *Aus tiefer Not schrei ich zu dir* BWV 686, *Fantasie g-Moll* BWV 542, Auszüge aus dem Orgelbüchlein und andere Werke.

³ Das Autograph befindet sich in der Bayerischen Staatsbibliothek in München.

⁴ siehe Kritischer Bericht.

Prefazione

Ermanno Wolf-Ferrari nacque il 12 gennaio 1876 a Venezia da madre italiana e padre tedesco, pittore. Visse in Italia fino all'età di 15 anni, mostrando sin da giovane un eccezionale talento musicale. Iniziò lo studio della pittura a Roma, per poi trasferirsi a Monaco nel 1892, dove si formò in composizione presso l'Akademie der Tonkunst sotto la guida di Josef G. Rheinberger. Nel 1897 divenne direttore di un coro tedesco a Milano. Dal 1902 al 1909 fu direttore del Conservatorio di Venezia. Più tardi, si trasferì nuovamente in Germania, stabilendosi nei pressi di Monaco. Oltre a numerosi lavori orchestrali, da camera e vocali, compose le opere buffe che lo resero famoso e del cui genere è considerato innovatore. Nel 1939 fu nominato professore di composizione al Mozarteum di Salisburgo. Dopo la Seconda guerra mondiale visse in Svizzera, per poi trascorrere gli ultimi mesi di vita a Venezia, dove morì il 21 gennaio 1948, venendo sepolto in una tomba d'onore al cimitero di San Michele.

Come compositore di musica per organo, Ermanno Wolf-Ferrari è stato finora sconosciuto, se non per due trascrizioni organistiche tratte dalla sua opera *I Gioielli della Madonna*, arrangiate da Wilhelm Middelschulte nel 1911¹, che lo hanno fatto emergere nel repertorio dedicato a questo strumento. Ciononostante, di grande rilievo è il ruolo che viene attribuito all'organo nelle sue composizioni oratoriali. Due autografi dei suoi *Tre Pezzi per Organo* si trovano nella "Beinecke Rare Book and Manuscript Library" della Frederick R. Koch Foundation presso l'Università di Yale (U.S.A.), i quali fungono da fonti per la loro presente prima edizione (si veda la relazione critica).

La composizione dei *Tre Pezzi per Organo* (Preludio, Canone, [Piccolo] Labirinto Armonico) risale al periodo di studi con Rheinberger a Monaco. In quel periodo, Wolf-Ferrari nutriva un particolare interesse per le opere organistiche di Johann Sebastian Bach, di cui realizzò infatti diverse copie manoscritte². Nei suoi taccuini sono presenti anche vari frammenti di opere per organo originali; già nel novembre del 1893, a Monaco, compose un *Concerto per Organo*³. Il completamento dei suoi *Tre Pezzi* risale invece al 14 dicembre 1895 a Milano, all'epoca centro di grande rilievo per l'editoria e il teatro. Fu qui che il giovane compositore venne introdotto nell'ambiente artistico soprattutto dal conte Francesco Lurani (Francesco VI, conte di Calvenzano, marito di Cecilia Greppi) e dal letterato Arrigo Boito. La prima stesura dei *Tre Pezzi per Organo* è non a caso dedicata alla contessa Lurani⁴, forse come ringraziamento per il favore ricevuto dal marito.

I *Tre Pezzi per Organo* non sono mai stati pubblicati. Non si hanno nemmeno notizie di esecuzioni contemporanee dell'opera. Pertanto, si può considerare come loro prima esecuzione assoluta quella effettuata dal curatore di questa edizione il 14 settembre 2024 presso la Chiesa di Sant'Antonio dei Portoghesi a Roma (organo Mascioni, 2008).

Un ringraziamento speciale da parte del curatore va al Dott. Giampaolo Di Rosa (Roma) e al Dott. Antonio Cimini (Roma) per l'accesso ai testi originali italiani, nonché a Tobias Zuleger (Colonia) per il supporto editoriale prestato nella realizzazione di questa edizione.

Bochum, novembre 2024

Arno Hartmann
Traduzione: Ivano Zanzarella

¹ Ermanno Wolf-Ferrari – *The Jewels of the Madonna* – Intermezzo No.1, Prayer – arranged by Wilhelm Middelschulte; Copyright 1912, by G. Schirmer, New York.

² La Bayerische Staatsbibliothek possiede una collezione unica di manoscritti musicali di Wolf-Ferrari. Qui si trovano anche diverse trascrizioni di opere organistiche di Bach, come *Aus tiefer Not schrei ich zu dir* BWV 686, la *Fantasia in sol minore* BWV 542, estratti dall'*Orgelbüchlein* e altre opere.

³ L'autografo si trova presso la Bayerische Staatsbibliothek.

⁴ Si veda la relazione critica.



- Erstdruck -

Tre Pezzi per Organo

Ermanno Wolf-Ferrari
1876–1948

I. Preludio

Largo assai (ma rubato)

Man. [II] *pp*

Ped. *pp*

4

p *cresc.*

7b

mf

II. Canone

Andantino affettuoso

Man. *I p*

II p

Ped. *p leggero*

5

9

12

rit.

The musical score is for a piece titled 'II. Canone' by Frédéric Chopin, marked 'Andantino affettuoso'. It is arranged for Manicera (Man.) and Pedal (Ped.). The key signature is one sharp (F#), and the time signature is common time (C). The score is divided into four systems, each containing three staves. The first system shows the Manicera part with two staves (I and II) and the Pedal part. The second system continues the Manicera part and the Pedal part. The third system features a complex Manicera part with a five-fingered chord (5) and the Pedal part. The fourth system includes a 'rit.' (ritardando) marking and continues the Manicera and Pedal parts. The Manicera part is marked with 'I p' and 'II p', and the Pedal part is marked with 'p leggero'.

III. Piccolo Labirinto Armonico

Con moto, ma non troppo

Man. **[II] *f***

Ped.

4

7

10 **rit.** **[dim.]** **[a tempo]** **[II]** **[III]**

The musical score is written for a three-staff instrument, likely a harpsichord or spinet, with a right-hand manual (Man.) and a left-hand manual (Ped.). The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 3/4. The piece is marked 'Con moto, ma non troppo'. The score is divided into measures, with measure numbers 4, 7, and 10 indicated. The first system (measures 1-3) features a right-hand manual with a forte (f) dynamic and a second ending bracket. The second system (measures 4-6) continues the right-hand manual with a key change to one flat (Bb) and a complex rhythmic pattern. The third system (measures 7-9) shows the right-hand manual with a key change to two flats (Bb, Eb) and a more melodic line. The fourth system (measures 10-12) includes a ritardando (rit.) marking, a diminuendo (dim.) marking, and a key change to two flats (Bb, Eb). The piece concludes with a key change to one flat (Bb) and a final cadence.